

Ferrovia chiusa, ecco la proposta per sbloccarla

Pubblicato: Lunedì 16 Settembre 2013



Il rebus Arcisate Stabio non è sciolto e non c'è stata alcuna novità ufficiale dopo l'incontro in regione di lunedì sera. Il governatore **Roberto Maroni** ha preferito il silenzio agli annunci, ma d'altronde non era attesa alcuna soluzione immediata. Trapelano però alcune indiscrezioni su quale sarebbe il piano che la Regione ha proposto alla ditta Ics Grandi Opere e a Rfi. **Un'idea** che sarebbe stata già stata illustrata durante il recente incontro al ministero a Roma.

L'assessore Maurizio Del Tenno avrebbe chiesto di rendere definitivo il deposito temporaneo ad Arcisate e Cantello delle terre da scavo. In questo momento infatti la terra scavata viene depositata vicino al cantiere in attesa dello smaltimento. La ditta ha eccepito sui costi perché non può più riutilizzare quella terra a causa delle alte concentrazioni di arsenico. Sarebbe tutto diverso però, rispetto a un uso per costruzione, se lo stoccaggio fosse finalizzato non a ottenere manufatti bensì a ripristinare il territorio. Da un punto di vista ambientale, la terra estratta dal cantiere è della stessa natura di quella della zona. **Per questo l'assessorato ritiene che si possa ipotizzare uno stoccaggio in loco, senza costi di trasporto e smaltimento aggiuntivi e con l'assenso dell'Arpa.** E' possibile? No si sa, ma di certo la proposta va in questa direzione. Nei prossimi giorni sapremo cosa ne pensino l'Arpa, la ditta costruttrice e la stazione appaltante.

La ferrovia è stata bloccata venerdì scorso dalla Ics che ritiene non sia stato rispettato il termine per risolvere il problema di stoccaggio delle terre da scavo, che contengono un'elevata quantità di arsenico.

La protesta dei sindacati

Gli altri articoli

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

